

Comune di BARI



AMTAB S.p.A.
Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.
Viale L. Jacobini, Z.I. - 70132 BARI

**LAVORI DI: ADEGUAMENTO E LA MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO
ELETTRICO DELL'OFFICINA, UFFICI, CRAL, SITI IN VIA L. JACOBINI, Z.I. BARI,
DI PROPRIETA' DELL'AMTAB S.P.A. - CIG: 6962082BCE**

STAZIONE APPALTANTE
AMTAB S.p.A.

Il Direttore Generale - dott. ing. Francesco LUCIBELLO

*Responsabile Unico del Procedimento
dott. ing. Giuseppe RUTA*

Progettazione:

dott. ing. Salvatore TORRE

Via G. Garibaldi, 158 - 95045 Misterbianco (CT)
tel. 095464944 - 330366846. fax. 095305787 - ORDING - CT 3718
salvatore.torre5@ingpec.eu
ingtoresalvatore@gmail.com

Collaborazione: dott. ing. Mariella GUARNERA - ORDING - CT 7172

Revisione 1 2 3 4 ELABORATO ANALITICO

DRAWING N. 001.043.037

MARZO 2018

PROGETTO ESECUTIVO

**SCHEMA DI
CONTRATTO**

Allegato
n.08

Elaborato
n.37

INDICE

NOTA.....	1
CONTRATTO DI APPALTO	2
<u>TITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI</u>	3
Art.1 - Oggetto del contratto	3
Art.2 - Ammontare e forma del contratto	3
Art.3 - Indicazione sommaria dei lavori	4
Art.4 - Disposizioni e norme regolatrici del contratto	7
Art.5 - Documenti facenti parte del contratto	8
Art.6 - Variazione al progetto ed al corrispettivo	9
Art.7 - Tempo utile per l'ultimazione dei lavori - Penali per il ritardo	10
Art.8 - Ulteriori penali per ritardati adempimenti di obblighi contrattuali	10
<u>TITOLO 2 – PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI</u>	12
Art.9 - Consegna dei lavori	12
Art.10 - Programma dei lavori.....	12
Art.11 - Ordine dei lavori.....	12
<u>TITOLO 3 – SOSPENSIONE E RIPRESE DEI LAVORI</u>	14
Art.12 - Sospensione e riprese dei lavori.....	14
<u>TITOLO 4 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE</u>	15
Art.13 - Cauzione definitiva	15
Art.14 - Coperture assicurative	15
Art.15 - Oneri soggetti a rimborso	17
Art.16 - Piani di sicurezza.....	18
Art.17 - pesi di contratto e trattamento fiscale.....	18
<u>TITOLO 5 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI A MISURA ED A CORPO</u>	19
Art.18 - Valutazione dei lavori a misura e/o a corpo e del compenso a corpo	19
<u>TITOLO 6 - LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI</u>	20
Art.19 - Anticipazioni.....	20
Art.20 - Pagamento in acconto ed a saldo	20
Art.21 - Conto finale.....	20
<u>TITOLO 7 - CONTROLLI</u>	21
Art.22 - Controlli dell'amministrazione	21
<u>TITOLO 8 - MODALITA' E TERMINI DI COLLAUDO</u>	22
Art.23 - Collaudo dei lavori	22
<u>TITOLO 9 - MODALITA' DI SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE</u>	23
Art.24 - Risoluzione del contratto	23
Art.25 - Transazione	23
Art.26 - Accordo bonario.....	23
Art.27 - Arbitrato	23
<u>TITOLO 10 - SOTTOSCRIZIONE SCHEMA DI CONTRATTO</u>	24

NOTA: nel presente schema di contratto sono adottate le seguenti abbreviazioni

C.d.A. (Codice degli Appalti)	in sostituzione di:	Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE (emanato con Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50).
Capitolato generale	”	Regolamento recante il Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, adottato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145.
Regolamento	”	D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207- D. Lga 50/2016 «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
Amministrazione	”	Amministrazione, Ente o Azienda appaltante.
Appaltatore	”	Impresa appaltatrice (singola, in associazione od in consorzio).

Repubblica Italiana
REGIONE PUGLIA

N. Repertorio

N. Raccolta

CONTRATTO DI APPALTO

**LAVORI DI: " ADEGUAMENTO E LA MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO ELETTRICO
DELL'OFFICINA, UFFICI, CRAL, SITI IN VIA L. JACOBINI, Z.I. 70132 BARI,
DI PROPRIETA' DELL'AMTAB S.P.A." - CIG: 6962082BCE**

L'anno il giorno del mese di in (Prov.)
presso la sede del innanzi a me nella qualità di senza l'assistenza
di testimoni per avervi i componenti, che hanno i requisiti di legge, espressamente rinunciato d'accordo tra
loro e con il mio consenso,

SONO PRESENTI

– Da una parte: il Sig., nato a (Prov.) il giorno
..... residente a (Prov.) - che
interviene non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza del Comune di
....., Cod. Fisc./Part. IVA,
di seguito nel presente atto denominato semplicemente Amministrazione.

– Dall'altra: il Sig., nato a (Prov.) il giorno
..... residente a (Prov.) che interviene non in proprio, ma per
conto ed in legale rappresentanza dell'Impresa con sede in
..... (Prov.), Cod. Fisc./Part. IVA, di seguito nel
presente atto denominato semplicemente Appaltatore.

Detti componenti, della cui identità io nella qualità di ufficiale rogante sono
certo,

PREMESSO

– Che con atto deliberativo n. del è stato approvato il progetto esecutivo di cui
al titolo, dell'importo complessivo di Euro di cui Euro per lavori a base
di appalto ed Euro per somme a disposizione dell'Amministrazione.

– Che in detto progetto i lavori a base di appalto erano ulteriormente distinti in somme soggette ad offerta,
pari ad Euro ed in somme relative agli oneri di sicurezza (non soggette a
ribasso) pari ad Euro

– Che con atto deliberativo n. del è stato approvato il bando di gara (e/o lo
schema della lettera di invito).

– Che a seguito di, il cui verbale è stato approvato con atto
n. del, i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa per il prezzo complessivo
netto di Euro, tale prezzo scaturendo dalla somma dell'importo in Euro
..... relativo alla parte depurata del ribasso di gara del e

dell'importo di relativo agli oneri per l'attuazione del Piano di sicurezza e coordinamento (non soggetto a ribasso).

– Che un estratto dell'atto di approvazione del verbale di aggiudicazione è stato pubblicato sui seguenti organi di stampa: alle rispettive date del

– Che sono stati acquisiti tutti i documenti richiesti dal bando ed è stata comprovata l'idoneità dell'Appaltatore a contrarre, sotto l'aspetto giuridico, tecnico-economico e finanziario, in rapporto ai lavori di che trattasi.

– Che

TUTTO CIO' PREMESSO

Che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto, i componenti convengono e stipulano quanto segue:

TITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

ART.1 - Oggetto del contratto

L'Amministrazione, come sopra rappresentata, concede all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto dei lavori precedentemente descritti. L'Appaltatore si impegna alla loro esecuzione, con la necessaria organizzazione di mezzi, mano d'opera e materiali e con gestione a proprio rischio, secondo l'art. 1655 del Codice civile, alle condizioni di cui al presente contratto e secondo gli allegati di progetto più avanti specificati.

ART.2 - Ammontare e forma del contratto

L'importo complessivo dei lavori a base d'asta compresi nel presente appalto ammonta presuntivamente a € 978.151,29 (novecentosettantottocentocinquantauno/29), di cui alla seguente distribuzione:

LAVORI, PRESTAZIONI	IMPORTI €
a) Lavori e prestazioni a corpo	0,00
b) Lavori e prestazioni a misura	999.884,19
c) Lavori e prestazioni in economia fuori appalto	59.993,05
d) Compenso a corpo	
e) IVA ed eventuali altre imposte, 22%	219.974,52
f) Imprevisti 5% ed arrotondamenti	50.193,62

L'importo delle spese relative ai provvedimenti per la sicurezza del cantiere (SCS: Spese Complessive di Sicurezza), già incluse nelle cifre sopra indicate, ammonta ad € 21.732,90 (ventiunomilasettecentotrentadue/90), e non è soggetto a ribasso d'asta.

Conseguentemente a quanto sopra riportato, il quadro economico dell'appalto si presenta così articolato:

		<i>Colonna a)</i>	<i>Colonna b)</i>	<i>Colonna (a+b)</i>
		Importo lavori soggetti a ribasso	Importo delle spese complessive di sicurezza (SCS) non soggetti a ribasso	TOTALE
1	A corpo	
2	A misura	978.151,29	21.732,90	999.884,19
3	In economia f. appalto	59.993,05		59.993,05

OG11	Impianti tecnologici (art. 79, comma 16- D.P.R. n.207 5/10/2010)	€ 999.884,19
-------------	---	---------------------

L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori di cui alla colonna a), al quale deve essere applicato il ribasso offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato:

- degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere di cui alla colonna c), non soggetti al ribasso d'asta ai sensi del combinato disposto dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016 e dei punti 4.1.4 e 4.1.5. dell'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

ART.3 - Indicazione sommaria dei lavori

I lavori che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come di seguito sommariamente indicato, salvo più precise specificazioni che all'atto esecutivo potranno essere fornite dalla Direzione dei lavori:

L'oggetto dell'appalto, di cui al presente capitolato speciale, consiste nell'adeguamento dell'impianto elettrico della sede Amtab di BARI.

Allo stato di fatto la distribuzione elettrica è formata da una parte in Media Tensione ed una Parte in Bassa Tensione. Tre cabine di trasformazione MT/BT alimentano distintamente i 3 fabbricati in seguito indicati nel progetto: fabbricato 1 corpo servizi tecnologici, fabbricato 2 officina, fabbricato 3 corpo uffici.

Le 3 cabine MT/BT sono collegate ad anello per garantire maggiormente la continuità del servizio elettrico attraverso un percorso in MT in cavo interrato.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova cabina MT prefabbricata posizionata all'esterno, così facendo si evita il tracciato delle terne MT all'interno dell'area.

Alcuni componenti MT, specie quelli di più recente manutenzione, saranno traslocate (dopo prevista manutenzione ABB) nel nuovo comparto MT utente, questi sezionano in SF6 due nuovi trasformatori da 630kVA.

Tutto l'impianto in bassa tensione sarà riqualificato e sostituito con nuovi apparati a partire dal power center in cabina vano MT, sino alla più semplice derivazione in tutti i corpi di fabbrica. Oltre un nuovo Gruppo Elettrogeno da 137kVA ed un nuovo UPS da 30kVA.

Gli unici armadi elettrici di recente costruzione, saranno mantenuti sono nel blocco officina, questi armadi ridenominati QF201 e QF202 saranno ampliati ed adattati al nuovo unifilare.

RIMOZIONI E DEMOLIZIONI

Si dovrà provvedere a scollegare le varie zone ed i vari locali oggetto dei lavori, a tal proposito saranno

realizzate eventuali condutture provvisorie per l'alimentazione di locali e/o apparecchiature che devono rimanere attive anche durante i lavori, con messa in sicurezza delle parti di impianto che rimarranno funzionanti.

Nel progetto è previsto un gruppo elettrogeno che sarà attivato subito come generatore di cantiere al servizio di quei corpi oggetto dei lavori e distaccati dalla rete.

In tutti i locali dovranno quindi essere rimossi l'impianto elettrico (canalizzazioni, fili, tubi, scatole da frutto, scatole di derivazione, ecc.), l'impianto telefonico (prese, borchie, scatole di derivazione, cavi fino al permutatore nel locale centrale telefonica), e l'impianto di trasmissione dati (prese, scatole di derivazione, scatole da frutto, tubazioni, canalette, cavi UTP, cavi FTP, cavi coassiali, cavi twinax, ecc.).

Tutti i cavi (elettrici, telefonici, FTP, UTP, coassiali, biassiali, ethernet, ecc.) dovranno essere sfilati per l'intera lunghezza senza lasciare spezzoni o parti di impianto all'interno delle canalizzazioni, dei pavimenti o dei controsoffitti.

Tutti i materiali di risulta dovranno essere smaltiti in un'area che sarà individuata nella fase di progetto esecutivo.

Alcuni componenti che saranno indicati dalla D.L. dovranno essere trasportati e messi a deposito nei luoghi che verranno indicati per un eventuale riutilizzo.

Tutte le canalizzazioni installate (sia metalliche che in PVC) dovranno essere dotate dei pezzi speciali necessari per consentire qualsiasi variazione di percorso e derivazione (curve, discese, riduzioni, derivazioni, ecc.) e non potranno pertanto essere eseguiti collegamenti artigianali tra i vari componenti. Il collegamento tra condutture principali (canali metallici) e secondarie avverrà mediante scatole di derivazione IP 55 installate nel controsoffitto e guaine IP 55 (con superficie interna liscia) e relativi manicotti di fissaggio.

Ogni tipo di impianto (elettrico, dati, ecc.) dovrà essere dotato di proprie scatole di derivazione e non potranno essere presenti scatole contenenti impianti di diversa tipologia.

Sui coperchi di ogni scatola dovrà essere apposta una etichetta adesiva indelebile che indichi i circuiti nella stessa contenuti. Le scatole di derivazione da incasso, potranno essere ad uno o più scomparti e dovranno essere dotate di idonei setti di separazione per la completa indipendenza dei circuiti presenti.

Le reti di distribuzione dei singoli impianti dovranno essere dimensionate e realizzate in modo tale da prevedere un margine di scorta di almeno il 20% sia per quanto riguarda le tubazioni disponibili, sia per quanto riguarda i contenitori e le scatole di derivazione e di transito. Tutti i cavi dovranno risultare perfettamente sfilabili e rinfilabili senza che gli stessi subiscano danneggiamenti o deterioramenti.

Le condutture e canalizzazioni secondarie saranno essenzialmente costituite da tubi corrugati e guaine in PVC con superficie interna liscia che collegheranno le scatole di derivazione principali con i singoli punti utenza degli impianti elettrico, di cablaggio strutturato e d'allarme. Tali condutture saranno presumibilmente posate nel pavimento sopra elevato, nel controsoffitto, incassate nelle pareti in cartongesso e nelle pareti in muratura, e dovranno avere diametro minimo di 25 mm per quanto riguarda l'impianto di cablaggio strutturato e 20mm per impianto elettrico e d'allarme. Si ritiene comunque preferibile, ove vi siano da posare più di 4 conduttori, utilizzare tubazioni con diametro minimo di 25 mm anche per gli impianti elettrici e d'allarme.

Per quanto riguarda l'impianto di cablaggio strutturato, si evidenzia che, in ogni caso, dovrà essere prevista

almeno una tubazione con diametro 25 mm. ogni due cavi dati.

Per il collegamento tra canalizzazioni principali e secondarie dovrà essere sempre prevista la posa di un adeguato numero di tubi di scorta che dovranno rimanere vuoti a disposizione per futuri utilizzi.

In corrispondenza di ogni locale o gruppo di locali saranno installate due scatole di derivazione, di adeguate dimensioni, per gli impianti elettrici e dati. Da tali scatole avranno origine le condutture secondarie (tubi corrugati, tubi rigidi, guaine, ecc.) per il collegamento dei punti utenza interni ai locali alimentati.

Questo criterio anche se con tecniche diverse sarà attuabile in tutti i fabbricati.

Nei tratti in cui risultasse difficoltosa o inadatta la posa di tubazioni incassate, si potrà eventualmente richiedere l'installazione di canalina a battiscopa e/o cornice in plastica bianca a tre o cinque scomparti completa di tutti i relativi accessori e le relative scatole da frutto a tre o quattro posti.

IMPIANTO FM UFFICI

Le linee di alimentazione dei circuiti FM degli uffici, avranno origine dal nuovo quadro elettrico di piano, saranno realizzate in cavo FG16O-M16 e attraverso le canalizzazioni di dorsale raggiungeranno le cassette di derivazione IP55 posizionate nel controsoffitto o incassate nelle pareti divisorie, in prossimità dei vari locali.

Da tali cassette avrà origine l'impianto FM delle singole stanze o zone che sarà realizzato mediante cavi unipolari senza guaina EPR o cavo multipolare con guaina per percorsi particolari e/o attraversamenti.

I punti utenza elettrici saranno costituiti da scatole da frutto a tre posti equipaggiate con prese UNEL 10-16A universale abbinata a due prese bipasso 10-16A. Tutti i frutti utilizzati dovranno essere della stessa marca e tipo dei frutti.

Negli spazi comuni saranno previste prese di servizio costituite da una scatola da frutto contenente una presa UNEL universale ed una presa bipasso; saranno inoltre installate prese CEE interbloccate da 16A per consentire l'utilizzazione di macchine ed attrezzature con prese industriali.

Tali prese saranno distinte per colore in base alla provenienza: se da UPS o da Normale.

Le linee di alimentazione dei circuiti LUCE degli uffici saranno realizzate con le stesse modalità descritte per i circuiti FM.

I locali Archivio/Deposito che saranno realizzati al piano interrato della sede devono essere considerati "Ambienti a maggior rischio in caso d'incendio per la presenza di materiale infiammabile o combustibile in lavorazione, convogliamento, manipolazione o deposito di detti materiali" ed i relativi impianti dovranno essere realizzati in conformità alla norma CEI 64-8/7.

IMPIANTO DI CABLAGGIO STRUTTURATO

In tutta la sede è presente un impianto di cablaggio strutturato del tipo FTP cat. 5.

L'impianto è organizzato con armadi concentratori posizionati in varie parti del fabbricato officina e collegati al CED (2° piano) da cui si dipartono i collegamenti primari in rame verso gli armadi di piano, nonché collegamenti diretti in fibra ottica realizzati in cavo multimodale 62,5/125 OM1 con guaina tipo LSZH. Vi sono inoltre dei collegamenti in rame, di interconnessione tra armadi di piani contigui.

Ai vari armadi di zona e di piano sono attestati, su pannelli dotati di prese RJ45, tutti i punti utenza.

Su ogni armadio sono inoltre presenti delle strisce di permutazione fonia direttamente collegate al permutatore principale della centrale telefonica che si trova al piano terra nella hall dell'edificio.

In ogni armadio sono presenti gli apparati attivi per il collegamento alla rete Ethernet delle utenze dei singoli piani.

ART.4 - Disposizioni e norme regolatrici del contratto

L'Appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena ed assoluta delle seguenti disposizioni fondamentali:

- *Legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F* - Legge fondamentale sui LL.PP. (*relativamente agli articoli non abrogati dalle successive disposizioni legislative*).

- *D. Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50* - Codice degli Appalti recante «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture».

- *D.P.R. 5 Ottobre 2010, n. 207* - Articoli, ancora in vigore, del Regolamento di esecuzione ed attuazione del soppresso D.Lgs 163/2006, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».

- *D.M.LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145* - Regolamento recante il Capitolato d'Appalto dei LL.PP. ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 11 febbraio 1994, n. 109. Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, adottato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145

Ed inoltre delle seguenti disposizioni (*con relative e successive modifiche ed integrazioni*):

- *D.M. 22 Gennaio 2008, n.37* - Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

- *D.Leg.vo 3 Agosto 2009, n. 106* - Modifica e integrazione al D. Leg.vo 9 Aprile 2008 n. 81, "Testo Unico della sicurezza sul lavoro".

- *D.Leg.vo 6 giugno 2001, n. 380* - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

L'Appaltatore è altresì tenuto alla conoscenza ed al rispetto delle norme emanate dall'UNI, dal CEI ed in generale dagli Enti di riferimento normativo citati nel Capitolato speciale d'Appalto. Resta comunque stabilito che la sottoscrizione del presente contratto equivale a dichiarazione di completa e perfetta conoscenza di tutte le leggi, decreti, norme, regolamenti, circolari, ecc., sia a livello nazionale che regionale o locale, quand'anche non esplicitamente richiamati nel testo.

Le disposizioni del Capitolato Generale d'Appalto, adottato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145, si sostituiscono di diritto alle eventuali clausole difformi del presente contratto o del Capitolato Speciale di Appalto.

ART.5 - Documenti facenti parte del contratto

Ai sensi dell'art. 137 del Regolamento fanno parte integrante del contratto, e sono qui esplicitamente richiamati i documenti seguenti:

- a) - Il Capitolato Generale d'Appalto (ove previsto).
- b) - Il Capitolato Speciale di Appalto.
- c) - L'Elenco dei prezzi unitari.
- d) - Il Cronoprogramma dei lavori.
- e) - Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento ed i Piani di cui all'art. 131 del Codice degli Appalti.
- f) - Le polizze di garanzia
- g) - I seguenti elaborati grafici progettuali:

ELENCO ELABORATI GRAFICI

- 001.043.001 TAV. 01 EL. 01 PLANIMETRIA INQUADRAMENTO - AREA AMTAB - IMPIANTI ELETTRICI
- 001.043.002 TAV. 02 EL. 02 PLANIMETRIA - AREA CABINA - PARTICOLARI ESECUTIVI
- 001.043.003 TAV. 03 EL. 03 SCHEMA – MODULI MEDIA TENSIONE – BLOCCHI BASSA TENSIONE
- 001.043.004 TAV. 04 EL. 04 SCHEMA UNIFILARE QF101, ARMADIO G. FABBR. 1 - CABINA AMTAB, SPOGLIATOI, SERVIZI TECNOLOGICI
- 01.043.005 TAV. 05 EL. 05 SCHEMA UNIFILARE QF102, QF103, ARMADI CORPO SPOGLIATOI, SERVIZI TECNOLOGICI
- 001.043.006 TAV. 06 EL. 06 SCHEMA UNIFILARE QF201, ARMADIO GENERALE FABBRICATO 2 OFFICINE
- 001.043.007 TAV. 07 EL. 07 SCHEMA UNIFILARE QF202, QF203, QF204 ARMADIO ALA SUD OFFICINE MECCANICHE, QUADRO ALA NORD OFFICINE ELETTRICHE, QUADRO ALA NORD CARROZZERIA
- 001.043.008 TAV. 08 EL. 08 SCHEMA UNIFILARE QF205, QF206, QUADRO UFFICI SUD, QUADRO MAGAZZINO NORD
- 001.043.009 TAV. 09 EL. 09 SCHEMA UNIFILARE QF301 --- ARMADIO GENERALE FABBRICATO 3, UFFICI, SERVIZI SOCIALI
- 001.043.010 TAV. 10 EL. 10 SCHEMA UNIFILARE QF311, ARMADIO IMPIANTI P.T. UFFICI
- 001.043.011 TAV. 11 EL. 11 SCHEMA UNIFILARE, QF 312, QF313, QUADRI FABBRICATO UFFICI, P.T. ALA ALTA, TECNICI, BLOCCO CRAL
- 001.043.012 TAV. 12 EL. 12 SCHEMA UNIFILARE, QF 321, QF331, ARMADI FABBRICATO UFFICI, P.1., P.2.
- 001.043.013 TAV. 13 EL. 13 SCHEMA UNIFILARE QF302, QF303, QF304, QF305 - Q. ASCENSORE 1,2 - ARMADI CENTRALE CONDIZIONAMENTO - QUADRO IMPIANTI P. INTERRATO
- 001.043.014 TAV. 14 EL. 14 SCHEMA UNIFILARE QF 306, QF307, QF308, QF309, QUADRI FABBRICATO UFFICI, ARCHIVIO, ASCENSORI BLOCCO CRAL, OFFICINA, BLOCCO AUTOCLAVE
- 001.043.015 TAV. 15 EL. 15 CARPENTERIE QF101 - ARMADIO FABBRICATO 1 GENERALE IMPIANTI AMTAB
- 001.043.016 TAV. 16 EL. 16 CARPENTERIE QF 102, QF103 - ARMADI CORPO SPOGLIATOI, CORPO SERVIZI TECNOLOGICI
- 001.043.017 TAV. 17 EL. 17 CARPENTERIE QF201, QF202, QF203, QF204, QF205, QF206 - ARMADI E QUADRI FABBRICATO 2 OFFICINE

- 001.043.018 TAV. 18 EL. 18 CARPENTERIE QF301, QF311 ARMADI - G. FABBRICATO 3 UFFICI, SERVIZI SOCIALI, - IMPIANTI P.T. UFFICI
- 001.043.019 TAV. 19 EL. 18 CARPENTERIE QF 321, QF331 - ARMADI FABBRICATO UFFICI P.1., P.2.
- 001.043.020 TAV. 20 EL. 20 CARPENTERIE QF302, QF303, QF 304, QF305, QF306, QF307, QF308, QF309, QF312, QF313, QF314, QF315
- 001.043.021 TAV.21 EL. 21 PLANIMETRIA CONDUTTURE ESTERNE E INTERNE
- 001.043.022 TAV.22 EL. 22 PLANIMETRIA IMPIANTI ELETTRICI FABBRICATO 3 – UFFICI - SERVIZI SOCIALI
- 001.043.023 TAV. 23 EL. 23 PLANIMETRIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE FABBRICATO 2 - OFFICINE
- 001.043.024 TAV. 24 EL. 24 PLANIMETRIA FABBRICATO 2 - ILLUMINAZIONE FOSSE D'ISPEZIONE - DISTRIBUZIONE PRESE E SERVIZI
- 001.043.025 TAV. 25 EL. 25 PLANIMETRIA IMPIANTI ELETTRICI FABBRICATO 1 - - CABINE - CENTRALI – TECNOLOGICHE SPOGLIATOI
- 001.043.026 TAV. 26 EL. 26 PLANIMETRIA IMPIANTI TELEFONICI E RETE ETHERNET FABBRICATO 3
- 001.043.027 TAV. 27 EL. 27 PLANIMETRIA CONTROSOFFITTI FABBRICATO 3
- 001.043.028 TAV.28 EL. 28 GRAFICA PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- 001.043.029 TAV.29 EL 29 CRONOPROGRAMMA GANT

- **ELENCO ELABORATI ANALITICI**
- 001.043.030 ALL. 01 EL.30 RELAZIONE TECNICA - CONSISTENZA IMPIANTI,
- 001.043.031 ALL. 02 EL.31 RELAZIONE TECNICA DATI ELETTRICI
- 001.043.032 ALL. 03 EL.32 RELAZIONE TECNICA DATI ILLUMINOTECNICI
- 001.043.033 ALL. 04 EL.33 ELENCO PREZZI
- 001.043.034 ALL. 05 EL.34 ANALISI PREZZI
- 001.043.035 ALL. 06 EL.35 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- 001.043.036 ALL. 07 EL.36 CALCOLO INCIDENZA MANODOPERA
- 001.043.037 ALL. 08 EL.37 SCHEMA DI CONTRATTO
- 001.043.038 ALL. 09 EL.38 CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
- 001.043.039 ALL. 10 EL.39 PIANO DI MANUTENZIONE
- 001.043.040 ALL. 11 EL.40 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Eventuali altri disegni e particolari costruttivi delle opere da eseguire non formano parte integrante dei documenti di appalto e la Direzione si riserva di consegnarli all'Appaltatore nell'ordine che sarà ritenuto più opportuno, in tempo utile, durante il corso dei lavori.

ART.6 - Variazione al progetto ed al corrispettivo

L'art. 106, comma 12, del Codice degli Appalti dispone che la stazione appaltante, nel caso in cui in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e la perizia di variante o suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'esecutore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso.

La stazione appaltante può inoltre disporre varianti in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del

contratto. Tale facoltà, tuttavia, deve essere comunicata all'esecutore tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'esecutore a titolo di indennizzo.

Sempre in tema di variazioni al contratto in corso di esecuzione, si evidenzia che anche l'esecutore può avanzare proposte di variazioni migliorative che comportino una diminuzione dell'importo originario dei lavori e dirette a migliorare gli aspetti funzionali, elementi tecnologici o singole componenti del progetto, che non comportano riduzione delle prestazioni qualitative e quantitative stabilite nel progetto stesso e che mantengono inalterate il tempo di esecuzione dei lavori e le condizioni di sicurezza dei lavoratori. In tal caso, il direttore dei lavori ricevuta la proposta dell'esecutore, redatta in forma di perizia tecnica corredata anche degli elementi di valutazione economica, entro dieci giorni la trasmette al Rup unitamente al proprio parere; il Rup entro i successivi trenta giorni, sentito il progettista, comunica all'esecutore le proprie motivate determinazioni ed in caso positivo procede alla stipula di apposito atto aggiuntivo.

Le economie risultanti dalla proposta migliorativa in tal modo approvata sono ripartite in parti uguali tra la stazione appaltante e l'esecutore.

ART.7 - Tempo utile per l'ultimazione dei lavori - Penali per il ritardo

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori e le opere in appalto resta fissato in giorni 160 (centosessanta) naturali, successivi e continui decorrenti dalla data di consegna e, in caso di consegna frazionata, dalla data di consegna definitiva.

In caso di ritardata ultimazione, la penale rimane stabilita nella misura dello 0,05% dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo (1). Tanto la penale, quanto il rimborso delle maggiori spese di assistenza, insindacabilmente valutate quest'ultime dal Responsabile del procedimento, verranno senz'altro iscritte a debito dell'Appaltatore negli atti contabili (2).

Non saranno concesse proroghe al termine di ultimazione, salvo che nei casi espressamente contemplati dal presente contratto o dal Capitolato speciale d'appalto e per imprevedibili casi di effettiva forza maggiore, ivi compresi gli scioperi di carattere provinciale, regionale o nazionale (3).

ART.8 - ULTERIORI PENALI PER RITARDATI ADEMPIMENTI DI OBBLIGHI CONTRATTUALI

Oltre alle penali prese in considerazione nel precedente articolo 7 e nel successivo articolo 10 del presente contratto, il ritardo negli adempimenti di alcuni obblighi contrattuali potrà dare adito all'applicazione di ulteriori penali, quali in particolare:

(1) La penale per ritardata ultimazione dei lavori sarà stabilita in misura giornaliera compresa tra lo 0,03% e lo 0,1% dell'ammontare netto contrattuale. Qualora la disciplina contrattuale preveda l'esecuzione della prestazione articolata in più parti (fasi), le penali, se dovute, si applicheranno ai rispettivi importi.

(2) La penale è comminata dal Responsabile del procedimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione dei lavori ed acquisita la relazione dell'Organo di collaudo (ove costituito).

(3) Il certificato di ultimazione potrà prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a 60 giorni, per il completamento di lavori di piccola entità, di tipo marginale e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità delle opere. Il mancato rispetto di questo termine comporterà l'inefficacia del certificato di ultimazione e la redazione, al tempo, di un nuovo certificato.

- a) penali per il mancato rispetto delle soglie economico-temporali eventualmente stabilite nel Capitolato speciale d'appalto in relazione all'esigenza del compimento di specifiche lavorazioni o adempimenti entro determinati tempi;
- b) penali per il mancato rispetto dei termini imposti dalla Direzione dei lavori per il ripristino di lavorazioni danneggiate o non eseguite a regola d'arte.

Le penali considerate nella precedente lett. a) relativamente al ritardo nelle lavorazioni sono stabilite, per la relativa entità, nel successivo articolo 10. Quelle considerate alla lett. b) saranno insindacabilmente valutate dal Responsabile del procedimento, sentita la Direzione dei lavori.

Le penali di cui al presente articolo saranno contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo. Quella relativa alla ritardata ultimazione dei lavori sarà introdotta nello Stato Finale dei lavori. Resta comunque stabilito che tutte le penali, valutate complessivamente, non potranno superare, ai sensi dell'art.145 comma 3 del Regolamento, il 10% dell'importo contrattuale.

TITOLO 2 – PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

ART.9 - Consegna dei lavori

La consegna dei lavori verrà effettuata entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto e, in caso di urgenza, dopo la determinazione di aggiudicazione definitiva ed efficace.

Nel giorno fissato dal Direttore dei Lavori le parti si troveranno sul luogo di esecuzione dei lavori per fare, ove occorra, il tracciamento delle opere da eseguire secondo i piani, i profili e disegni di progetto.

Le spese relative alla consegna dei lavori, alla verifica ed al completamento del tracciamento sono a carico dell'Esecutore, anche se già eseguito a cura dell'Appaltante.

La consegna dovrà risultare da un verbale redatto in contraddittorio tra le parti e dalla data di esso decorre il termine utile per il compimento delle opere.

In caso di consegne frazionate saranno redatti, di volta in volta, verbali di consegna provvisori ed il termine di ultimazione decorrerà dalla data dell'ultimo verbale di consegna.

ART.10 - Programma dei lavori

Programma dei lavori

Ai sensi dell'art. 43, comma 10, del Regolamento, l'Appaltatore ha l'obbligo di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo degli stessi, anche indipendente dal cronoprogramma di cui all'art. 40, comma 1, del Regolamento, nel quale siano riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Tale programma dovrà essere elaborato nel rispetto della pianificazione di sicurezza e rapportato alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali ed alla propria organizzazione lavorativa.

Il programma di cui sopra dovrà altresì tenere conto della possibilità di scadenze differenziate per varie lavorazioni, in relazione a determinate esigenze eventualmente prescritte dal Capitolato speciale di appalto. Tale programma verrà sottoposto ad approvazione da parte della Direzione dei lavori e sarà vincolante per l'Appaltatore.

Penale

Per il mancato raggiungimento, nei tempi stabiliti, dell'importo competente alle lavorazioni di cui all'ultimo capoverso del precedente art. 8, sarà applicata una penale giornaliera dello 0,05% sull'importo netto competente alle lavorazioni considerate.

ART.11 - Ordine dei lavori

L'Appaltatore ha facoltà di sviluppare i lavori nel modo ritenuto più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione, ciò non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

SCHEMA DI CONTRATTO

ADEGUAMENTO E LA MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO ELETTRICO DELL'OFFICINA, UFFICI, CRAL, SITI IN VIA L. JACOBINI, Z.I. BARI,
DI PROPRIETA' DELL'AMTAB S.P.A. - CIG: 6962082BCE

Questa si riserva la facoltà ed il diritto di stabilire la precedenza od il differimento di un determinato tipo di lavoro, o l'esecuzione dello stesso entro un congruo termine, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o richiedere particolari compensi. In questo caso la disposizione dell'Amministrazione costituirà variante al programma dei lavori.

TITOLO 3 – SOSPENSIONE E RIPRESE DEI LAVORI

ART.12 - Sospensione e riprese dei lavori

Fermo restando che l'appaltatore ha l'obbligo di eseguire i lavori con continuità e senza interruzioni per assicurare un regolare andamento dell'appalto, l'art. 107 del Codice degli Appalti stabilisce che qualora circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della stipulazione del contratto, impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, il Direttore dei Lavori può disporre la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale da inviare al Responsabile del Procedimento entro cinque giorni, nel quale devono essere riportate tutte le informazioni indicate nel predetto art. 107, tra le quali, in particolare, le ragioni della sospensione.

Anche il verbale di ripresa dei lavori deve essere tempestivamente redatto dal Direttore dei Lavori e inviato al Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 107 del Codice degli Appalti, non appena siano venute a cessare le cause della sospensione; tale verbale, sottoscritto anche dall'esecutore, reca l'indicazione del nuovo termine contrattuale.

Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e la stazione appaltante non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore stesso può diffidare per iscritto il Responsabile del Procedimento a dare le necessarie disposizioni al Direttore dei Lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 del codice civile.

TITOLO 4 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

ART.13 - Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto e perfetto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il presente contratto e di quant'altro previsto dall'art. 103 D.Lgs. n. 50/2016, l'appaltatore ha prodotto polizza fidejussoria rilasciata in data _____ da _____ n. _____ per l'importo di € _____, pari al _____% dell'importo contrattuale.

Detta cauzione verrà progressivamente svincolata secondo quanto previsto dall'art.103 del D.Lgs. n. 50/2016.

La cauzione cesserà di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

La fideiussione deve essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico.

ART.14 - Coperture assicurative

Si richiamano l'art. 35, comma 18 e l'art. 103 commi 6, 7, 8, 9 del Codice degli Appalti.

Fideiussioni a garanzia dell'anticipazione e dei saldi

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali.

Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Il pagamento della rata di saldo sarà subordinato alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di natura accessoria pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile

L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

La presente polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori

Il massimale di assicurazione per i danni di esecuzione, conformemente a quanto indicato nel bando di gara, è stabilito nella somma di €..... (Euro). Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile è pari a €..... (Euro) (4).

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

- *(Per i lavori il cui importo superi il doppio della soglia di cui all'art. 35 comma 8 del Codice degli Appalti)*

Assicurazione indennitaria decennale

L'Appaltatore (od il Concessionario) è inoltre obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi dodici mesi dalla data della certificata ultimazione dei lavori, una polizza indennitaria decennale, nonché una polizza per responsabilità civile verso terzi, della medesima durata, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi.

La polizza dovrà contenere la previsione del pagamento in favore dell'Amministrazione a semplice richiesta anche in pendenza dell'accertamento delle responsabilità e senza che occorranza consensi ed autorizzazioni di qualunque specie.

(4) Nei documenti e negli atti a base di gara o di affidamento è stabilito l'importo della somma da assicurare che, di norma, corrisponde all'importo del contratto stesso qualora non sussistano motivate particolari circostanze che impongano un importo da assicurare superiore. La polizza che assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

Il limite di indennizzo della polizza indennitaria decennale viene stabilito nella somma di € (Euro) (5). Il massimale per la polizza di responsabilità civile decennale viene stabilito nella somma di € (Euro) (6).

ART.15 - Oneri soggetti a rimborso

Per gli oneri ed obblighi relativi ai punti che seguono, fermo restando l'impegno dell'Appaltatore all'attuazione delle attività in essi previste, si darà luogo nei confronti dello stesso al rimborso delle spese affrontate, sulla base di apposita e specifica documentazione giustificativa, se necessario preventivata e previamente approvata dalla Direzione dei lavori e dal Responsabile del procedimento:

La vigilanza e guardiana del cantiere (7) (se appositamente richiesta ed ove non considerata nel compenso a corpo, se presente), nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione, per una più sicura e continua custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera esistenti nello stesso (siano essi di pertinenza dell'Appaltatore, dell'Amministrazione o di altre Ditte), nonché delle opere eseguite od in corso di esecuzione e delle piantagioni.

L'approntamento di un laboratorio di cantiere, fisso o mobile, che l'Amministrazione ritenga di istituire, con le idonee attrezzature indicate dalla Direzione dei lavori e con il necessario personale specializzato (la spesa per tale approntamento e per la relativa gestione dovrà comunque essere preventivamente approvata).

Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie che venissero in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei lavori o dall'Organo di collaudo, presso gli Istituti autorizzati, sui materiali e forniture da impiegare od impiegati o sulle opere, in corrispettivo a quanto prescritto dalla normativa di accettazione e di esecuzione o su specifica previsione del Capitolato speciale di appalto.

Le indagini geognostiche aggiuntive ed il relativo studio geotecnico, su eventuale e specifica richiesta della Direzione dei lavori, per l'eventuale modifica delle soluzioni strutturali e del dimensionamento delle opere di fondazione o di sostegno, delle condizioni di posa dei rilevati, dei rivestimenti di gallerie, ecc. ed in genere di qualunque opera correlata alle caratteristiche dei terreni interessati, ferma restando, a carico dell'Appaltatore, la verifica cautelativa in autotutela delle indagini e degli studi progettuali.

Le prove di verifica degli impianti, con gli interventi e le condizioni di cui al precedente punto.

(5) Il limite di indennizzo della polizza decennale non deve essere inferiore al venti per cento del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40 per cento, nel rispetto del principio di proporzionalità avuto riguardo alla natura dell'opera.

(6) La polizza per responsabilità civile prevede un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

(7) Tale vigilanza potrà essere estesa anche ai periodi di sospensione dei lavori ed al periodo intercorrente tra l'ultimazione ed il collaudo salvo l'anticipata consegna delle opere all'Amministrazione appaltante."

Le spese per il personale di assistenza che l'Appaltatore, su richiesta della Direzione dei lavori, metta a disposizione di altre ditte o imprese incaricate dall'Amministrazione per l'esecuzione di lavori complementari od impiantistici connessi all'appalto, nonché le spese di utenza per i consumi di energia od altro relativi a tali lavori.

ART.16 - Piani di sicurezza

L'Appaltatore è obbligato ad osservare con scrupolosità e senza riserve od eccezioni il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), ove predisposto in sede di progetto e posto a disposizione dall'Amministrazione ai sensi del D.Leg.vo 9 Aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni (8); ovvero il Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS) ed in ogni caso il Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Tutti i documenti relativi alla pianificazione della sicurezza fanno parte del contratto di appalto. Le gravi e ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore prima dell'inizio dei lavori, ovvero in corso d'opera, potrà presentare all'Amministrazione proposte di modifiche od integrazioni ai piani di sicurezza, sia per esigenze di adeguamento tecnico, che di rispetto di eventuali norme disattese e rilevate dagli organi di vigilanza. Esso inoltre, durante l'esecuzione dei lavori, osserverà le misure generali di tutela di cui all'art. 18 del D.Leg.vo n. 81/2008 e curerà in particolare gli aspetti e le incombenze di cui all'art. 96 del D.Leg.vo n. 81/2008 e s.m.i.

ART.17 - Spese di contratto e trattamento fiscale

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del Capitolato generale sono a carico dell'Appaltatore.

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori in appalto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, nella misura del 22 %, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), nell'aliquota di cui sopra, è comunque a carico dell'Amministrazione.

(8) V. ora il D. Leg.vo 3 Agosto 2009, n.106.

TITOLO 5 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI A MISURA ED A CORPO

ART.18 - Valutazione dei lavori a misura e/o a corpo e del compenso a corpo

Lavori a misura

La valutazione dei lavori a misura sarà effettuata sulla base dei prezzi unitari di contratto.

Calcolo dell'importo netto dei SAL

Il calcolo dell'importo degli stati di avanzamento (SAL), al netto del ribasso offerto e dei costi relativi alla sicurezza, verrà determinato attraverso la seguente formula: **SAL netto = SAL lordo x [1 - (1 - IS) x R]** dove: **IS** è il rapporto tra l'importo degli oneri o costi della sicurezza e l'importo complessivo dei lavori ed **R** è il ribasso offerto. All'importo netto dei SAL, così calcolato, sarà aggiunto il costo degli oneri di sicurezza, valutati come sopra.

TITOLO 6 - LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI

ART.19 - Anticipazioni

L'Amministrazione erogherà all'Appaltatore, entro 15 giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertata dal Responsabile del procedimento, l'anticipazione del 20% sull'importo contrattuale, come prevista dall'art. 35, comma 18 del Codice degli Appalti. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ART.20 - Pagamento in acconto ed a saldo

Pagamenti in acconto

Saranno corrisposti pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta l'importo dei lavori e delle somministrazioni raggiungerà la somma di € 250.000,00 (Euro duecentocinquantamila) al netto del ribasso contrattuale. Tale importo, nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a 90 giorni, potrà essere derogato e l'Appaltatore avrà diritto al pagamento in acconto per gli importi maturati fino alla data della sospensione.

Il certificato di pagamento dell'ultimo acconto, qualunque ne sia l'ammontare netto, sarà emesso contestualmente all'ultimazione dei lavori, accertata e certificata dalla Direzione, come prescritto.

Resta inteso che l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun pagamento o compenso per lavori eseguiti in eccedenza rispetto a quelli prescritti e/o regolarmente autorizzati, qualunque sia la motivazione che lo stesso possa addurre a giustificazione della loro esecuzione.

Pagamenti a saldo

La rata di saldo sarà pagata, ai sensi dell'art. 235 del Regolamento, previo rilascio di garanzia fideiussoria non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.

ART.21 - CONTO FINALE

La contabilità finale dei lavori verrà redatta, ai sensi dell'art. 200 del Regolamento, nel termine di 30 giorni dalla data di ultimazione degli stessi e comunque non oltre la metà del tempo rispetto a quello stabilito per l'esecuzione del collaudo. Entro tale termine detta contabilità dovrà essere acquisita dall'Amministrazione, per i provvedimenti di competenza.

TITOLO 7 - CONTROLLI

ART.22 - Controlli dell'amministrazione

L'Amministrazione appaltante rende noto di avere nominato come propri rappresentanti, con le rispettive funzioni e competenze, le seguenti persone, addette alla direzione ed al controllo dell'esecuzione del contratto e dello svolgimento dei lavori, le quali operano secondo le norme e disposizioni per ciascuno previste dall'ordinamento ed in particolare dal Codice degli Appalti e dal D.Leg.vo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni:

- Responsabile del procedimento e Responsabile dei lavori:
- Direttore/i dei lavori:
- Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione:

La corretta applicazione delle clausole e degli atti contrattuali sarà eseguita secondo i canoni ermeneutici dettati dall'art. 1362 e seguenti del Codice Civile; il caso di contrasto con le espressioni letterali risulterà da apposita relazione motivata della Direzione dei lavori, redatta secondo le regole di correttezza e buona fede.

I controlli e le verifiche eseguite dall'Amministrazione nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa o dei materiali impiegati e questo anche nel caso di opere e materiali già sottoposti a controllo.

TITOLO 8 - MODALITA' E TERMINI DI COLLAUDO

ART.23 - Collaudo dei lavori

Si richiamano sull'argomento le disposizioni di cui all'art. 215 e seguenti del Regolamento.

A prescindere dai collaudi parziali che potranno essere disposti dall'Amministrazione, le operazioni di collaudo finale avranno inizio nel termine di mesi due dalla data di ultimazione dei lavori e saranno portate a compimento nel termine di mesi tre dall'inizio, con l'emissione del relativo certificato e l'invio dei documenti all'Amministrazione appaltante, salvo il caso previsto dall'art. 219, comma 1, del Regolamento.

TITOLO 9 - MODALITA' DI SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

ART.24 - Risoluzione del contratto

Si applica quanto previsto dagli artt. 107, 108 del Codice degli Appalti.

ART.25 - Transazione

Le controversie relative a diritti soggettivi possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi.

La proposta di transazione può essere formulata sia dal soggetto aggiudicatario che dal dirigente competente, sentito il responsabile unico del procedimento. La transazione ha forma scritta a pena di nullità.

ART.26 - Accordo bonario

Si applica quanto previsto dall'art. 205 del Codice degli Appalti.

Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al comma 1 dell'art. 205 del Codice degli Appalti, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto.

Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva, non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non possono essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'art. 26 del Codice degli Appalti.

Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il responsabile unico del procedimento attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.

ART.27 - Arbitrato

Si applica quanto previsto dall'art. 209 del Codice degli Appalti.

Le controversie su diritti soggettivi, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario possono essere deferite ad arbitri.

Ai giudizi arbitrali si applicano le disposizioni del codice di procedura civile, salvo quanto disposto dal presente codice. In particolare, sono ammissibili tutti i mezzi di prova previsti dal codice di procedura civile, con esclusione del giuramento in tutte le sue forme.

TITOLO 10 - SOTTOSCRIZIONE SCHEMA DI CONTRATTO

Richiesto, io Ufficiale rogante, ho ricevuto il presente Atto, composto di n. 27 articoli, che ho letto ai
comparenti, i quali, da me interpellati, lo hanno dichiarato in tutto e per tutto conforme alla loro volontà.

Redatto in copia, in segno di accettazione si sottoscrive.

L'APPALTATORE

L'UFFICIALE ROGANTE

IL DIRIGENTE

.....